

il Matulina ha le note) per la vendita e per il cambio con altri generi alimentari, anche con noi.

« Il pesce è di proprietà dei singoli, però i barili ed il sale sono stati forniti da un comitato per la pesca di Zara (barone De Rossi Sabattini, presidente, capitano di porto Caturò Selas, capo commissione e commissario distrettuale di Zara) che si era poi impegnato di comprare il pesce.

« Con i rivolgimenti attuali, da mesi i pescatori non hanno moneta e non possono disporre del pesce. Essi chiedono: di pagare i barili ed il sale al comitato e di poter quindi disporre del pesce salato.

« Queste richieste sembrano fondate e favorendole si acquisterebbe di colpo la simpatia calorosa della classe dei pescatori numerosissima (l'isola ha fornito 2000 marinai alla flotta). Propongo quindi alla S. V. di autorizzare il guardiamarina signor Sauve a far tenere in deposito nella cassa comunale a disposizione del comitato di Zara il prezzo dei barili e del sale, ammontante a 3572 corone, come a tutti è noto, e far distribuire i barili pieni ai legittimi proprietari. In questo modo i diritti dei terzi sono salvaguardati, tanto più se si fa versare un adeguato per cento per l'interesse del capitale, e la popolazione è soddisfatta. Una rapida decisione in merito sarebbe un indice della bontà del nuovo Governo e cattiverebbe definitivamente le simpatie della maggioranza già ben disposta verso di noi.

« Resomi conto che la popolazione è calma e ben disposta, ho deciso di partire questa mattina alle ore 6 per Ancona.

« Erano alla banchina ad ossequiarmi il Matulina, il Jagic ed il Petrovic.

« Ho lasciato al guardiamarina Sauve ordini scritti con le direttive date dal telegramma di S. E. il capo di stato maggiore.

« Ai marinai del distaccamento ho ricordato il loro compito. Essi sono pieni di buona volontà; mancano però di una batteria da cucina, viveri freschi, tabacco, sapone, cartoline in franchigia, carta da lettere, francobolli, cancelleria, fiammiferi, petrolio o candele e medicinali (tintura jodio, sublimato, ammoniaca, forbici, siringa), cui dovrebbe essere provveduto di urgenza.

« Per i primi bisogni ho ordinato al dragamine *Salvore* di cedere kg. 10 di candele, biscotto e scatole di carne in conserva. Per la distribuzione al popolo ho destinato i viveri lasciati il giorno 6 dal *mas 15* consegnatimi dal Matulina.

« Secondo l'autorizzazione di V. S. ho acquistato in piazza n. 800 copie de « L'Ordine », che ho distribuito parte a Zuri, parte ad isola Grossa.

*Il tenente di vascello*

E. CHIOZZI ».